



**Coop e il non spreco, un impegno che dura da anni. L'ultimo dato: 6mila tonnellate di derrate alimentari donate (+15% rispetto all'anno precedente). Appena varato il progetto [www.coopnospreco.it](http://www.coopnospreco.it), una web community, in cui far convergere i consumatori, le associazioni, il mondo della scuola (nei percorsi di educazione al consumo consapevole coinvolte 10.500 classi) , le piccole e medie imprese, gli enti locali (Coop è presente in 760 comuni) . Sarà un luogo virtuale di scambio di buone pratiche, consigli ma anche veri e propri scambi di prodotti soprattutto non alimentari (abiti, giocattoli, elettrodomestici con la logica che prima di buttare si può appunto riutilizzare facendo incontrare domanda e offerta).**

Coop, con il suo programma “Meno Spreco, Più Solidarietà”, è impegnata da decenni in un costante lavoro finalizzato a prevenire e ridurre la formazione delle eccedenze alimentari e a donarne quella quota che inevitabilmente si genera nel processo distributivo.

L'incidenza media in Coop delle eccedenze alimentari è sostanzialmente dimezzata rispetto a quella registrata dal resto della grande distribuzione organizzata, come dimostra il recentissimo “Libro Bianco Coop sullo Spreco Alimentare”, una straordinaria ricerca su tale fenomeno fuori e soprattutto dentro le 7 maggiori cooperative di consumatori italiane e 2 cooperative medie, che rappresentano complessivamente oltre il 95% delle vendite totali Coop in Italia.

Ciò nonostante, queste 9 Coop, nel 2016 – con il progetto “Buon Fine” - hanno donato, attraverso il 75 % dei propri punti di vendita, 6 mila tonnellate di derrate alimentari – in grado di generare non meno di 7 milioni di pasti – per un valore pari a 28 milioni di euro, a 943 associazioni di volontariato e caritative. Le donazioni Coop nel 2016 sono cresciute del 15% rispetto all'anno precedente proprio grazie alle semplificazioni amministrative e all'estensione della rete dei soggetti beneficiari, prevista dalla Legge Gadda, pur essendo decorsa la sua efficacia soltanto da metà settembre. Dal confronto con altre catene distributive, il “Libro Bianco” evidenzia che Coop dona sei volte tanto il proprio concorrente più virtuoso. C'è anche da dire che il 80% delle donazioni interessa prodotti freschi e freschissimi e questo spiega anche la particolarità del meccanismo Coop rispetto ad altri di altre organizzazioni. Si potrebbe parlare di un modello di donazione a km zero perché immediatamente dal punto vendita si raggiunge attraverso una rete capillare di associazioni coinvolte e grazie al lavoro congiunto di dipendenti e soci la destinazione individuata (mensa, ostello etc). Una sorta di rete di protezione diversa da territorio a territorio e capace comunque di dar vita a un'importante operazione di inclusione sociale.

Inoltre, a fianco delle donazioni, Coop ha venduto, nel 2016, a prezzo mediamente dimezzato, prodotti buoni e sani, prossimi alla data di scadenza o a fine giornata per un valore superiore ai 23 milioni di euro. Coop è impegnata da oltre 35 anni in attività di supporto alla didattica ed annualmente svolge tale attività con oltre 260 mila ragazzi e 12 mila insegnanti. I temi dell'educazione al consumo consapevole e della tutela dell'ambiente sono al centro di tale attività e sono pienamente coerenti con gli obiettivi posti dalla Legge Gadda.

L'ultima novità in materia è un portale e l'app [www.coopnospreco.it](http://www.coopnospreco.it) dedicati da Coop alle persone, alle famiglie, alle scuole, agli enti territoriali, alle piccole imprese e alle associazioni caritatevoli e di volontariato, per divulgare e incentivare la lotta allo spreco alimentare in casa e fuori casa e per favorire le donazioni dell'inventario.

**Roma, 18 dicembre 201**

**Per informazioni:**

**Silvia Mastagni**

**responsabile ufficio stampa Coop**

**Tel. 06441811 - 3357884168 - [silvia.mastagni@ancc.coop.it](mailto:silvia.mastagni@ancc.coop.it)**